



## Così lontani, così vicini

Gli atteggiamenti di adolescenti e giovani nei confronti dei loro pari con background migratorio in Italia

---

## BRIEF

La Generazione Zeta, cresciuta nell'era dei social media e della globalizzazione, viene spesso descritta come aperta alle differenze, sensibile ai temi sociali, impegnata nel cambiamento e contraria a ogni forma di discriminazione. Ma questa visione rispecchia davvero le percezioni e opinioni della GenZ in Italia?

Per rispondere a questa domanda, l'UNICEF ha commissionato un'indagine sugli atteggiamenti di adolescenti e giovani tra i 15 e i 24 anni nei confronti di migrazione, discriminazione e razzismo, con particolare attenzione alle percezioni verso i/le coetanei/e con background migratorio. L'obiettivo è approfondire come questi atteggiamenti si formano e identificare i vissuti discriminatori di adolescenti e giovani che vivono in Italia, tenendo conto della complessità delle loro identità personali e socioculturali.

Vissuti che vengono riportati frequentemente da adolescenti e giovani con cui l'UNICEF entra in contatto nei suoi interventi di protezione e promozione dell'inclusione sociale di Minori Stranieri Non Accompagnati e giovani migranti e rifugiati/e, ma anche da giovani con background migratorio nati/e o cresciuti/e in Italia che, pur condividendo lingua e cultura del Paese ospitante, sono spesso oggetto delle stesse discriminazioni.

La raccolta dati è stata effettuata con la metodologia CAWI (Computer-Assisted Web Interviewing). Questo approccio ha garantito accessibilità e un'ampia diversificazione del campione, riducendo le barriere logistiche e adattandosi alle abitudini tecnologiche dei/le giovani.

Le informazioni e le opinioni espresse nel rapporto sono quelle degli/le autori e autrici e non riflettono necessariamente le opinioni del Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF). L'UNICEF non può pertanto essere ritenuto responsabile dell'utilizzo delle informazioni in esso contenute. È necessaria l'autorizzazione per riprodurre qualsiasi parte di questa pubblicazione. Tutte le immagini e illustrazioni utilizzate in questa pubblicazione sono destinate esclusivamente a scopi informativi e devono essere utilizzate solo in riferimento a questa pubblicazione e al suo contenuto.

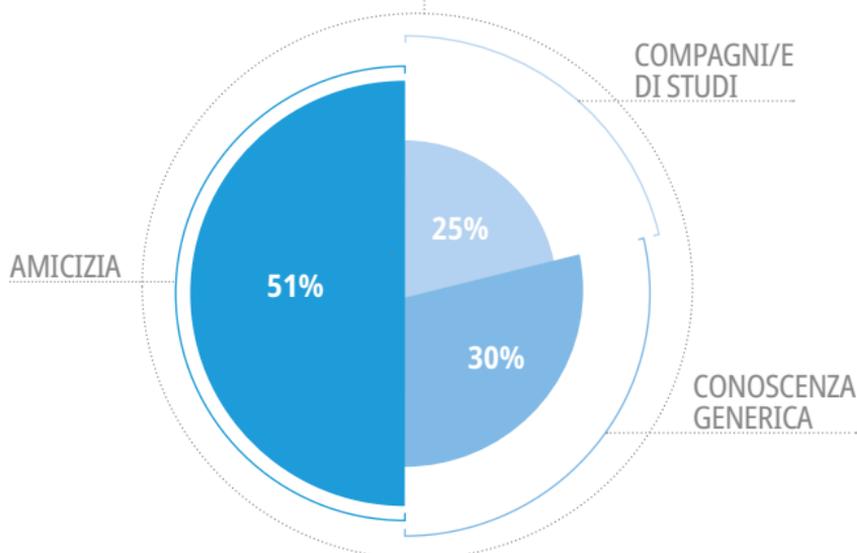
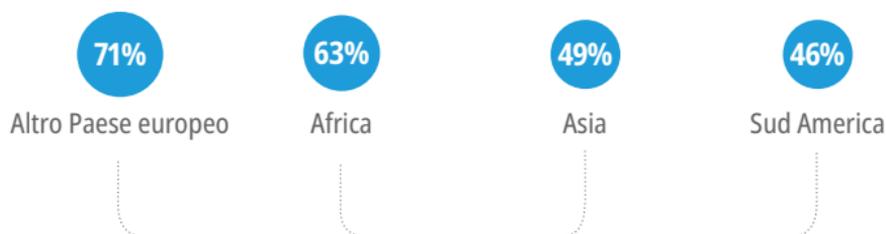
## RISULTATI PRINCIPALI

### a. Relazioni interpersonali

- Conoscenza e relazioni con persone con background migratorio:

Domande con più risposte possibili

Il campione conosce almeno una persona proveniente da:



**Percentuali più alte per adolescenti e giovani con background migratorio**

Per conoscere tutti gli altri dati, scarica qui l'intero rapporto



## b. Senso di appartenenza e prospettive

- Desideri, visione della multiculturalità, prospettive future, percezione della migrazione, esclusione sociale, partecipazione

Domande con più risposte possibili:  
la somma delle percentuali è diversa da 100%

**L'85%**

desidera fare la propria  
parte nel mondo

**ma soltanto il 19%**

è impegnato nel sociale  
(volontariato, attività  
culturali e politiche)

**e il 29%**

si sente totalmente  
o parzialmente escluso  
dalla società italiana

36%

Adolescenti e giovani  
con background  
migratorio

42 - 47%

Adolescenti e giovani  
in condizioni  
di maggiori difficoltà  
economiche

**85%**

considera arricchente  
il contatto con altre culture

**28-32%**

considera più preoccupante  
mancanza di opportunità di lavoro,  
instabilità lavorativa, crisi ambientale,  
aumento della povertà e insicurezza  
dovuta a violenze

**Solamente il 10%**

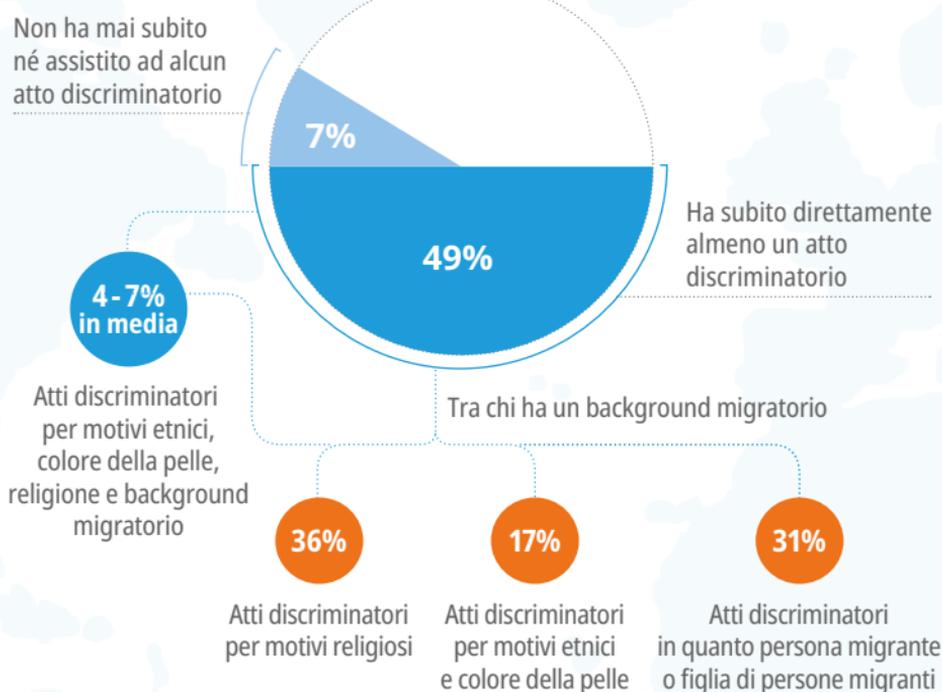
è preoccupato dell'arrivo  
di persone migranti in Italia

Dati relativi a chi ha un background migratorio

### c. Esperienze di discriminazione

- Frequenza delle discriminazioni per colore della pelle, etnia, religione e background migratorio

Domande con più risposte possibili:  
la somma delle percentuali è diversa da 100%



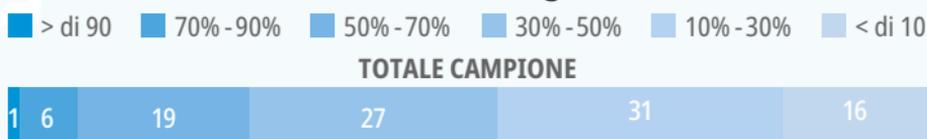
- Discriminazioni di genere e per orientamento sessuale, nelle persone con background migratorio, maggiore alla media:



- **Discriminazioni a cui si è assistito:** anche nel caso delle discriminazioni non vissute ma a cui si è assistito, le percentuali aumentano relativamente a quasi ogni voce sia per i/le giovani con background migratorio che per le fasce a basso reddito e i lavoratori;
- **Percezione dei gruppi marginalizzati:** il campione individua come gruppi trattati in modo più iniquo in Italia le persone povere, le persone appartenenti alla comunità LGBTQIA+ e le persone straniere.

## d. Percezione del fenomeno migratorio

- **Percezione del razzismo:** nonostante le numerose esperienze di discriminazione vissute e viste, il campione percepisce che gli episodi di razzismo siano meno frequenti per persone migranti della propria età rispetto che per la media delle persone migranti;
- **Conoscenza del fenomeno migratorio:** il campione sovrastima i dati relativi ai numeri del fenomeno migratorio nonostante conosca la terminologia ad esso relativa



84% sovrastima la percentuale di **Minori Stranieri Non Accompagnati** sul totale delle persone migranti

Domande con più risposte possibili:  
la somma delle percentuali è diversa da 100%



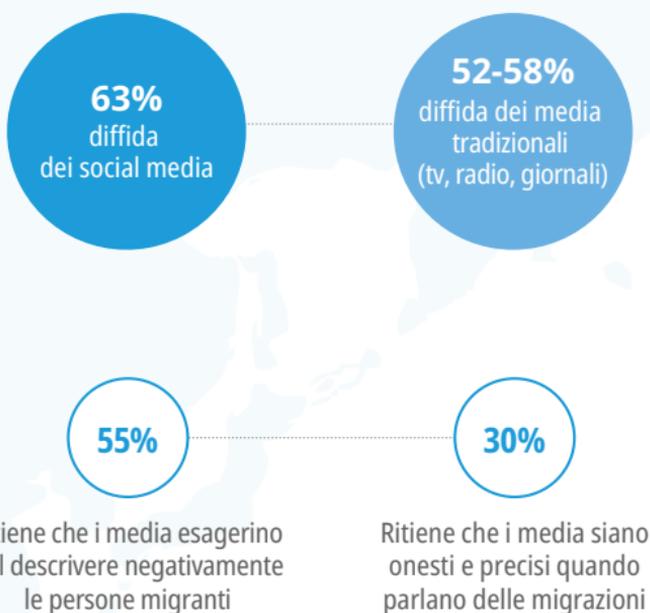
- **Opinioni sul fenomeno migratorio e sulle persone migranti in Italia:**



**La maggior parte del campione non è d'accordo con queste opinioni, ma c'è ancora da lavorare...**

## e. Opinioni sui media

- Fiducia nei media e qualità delle informazioni per le notizie relative alle migrazioni:



## f. Barriere all'inclusione

- **Ostacoli principali:** il campione rileva come maggiori ostacoli all'inclusione la chiusura mentale della popolazione italiana, lo sfruttamento delle persone migranti da parte delle imprese e la mancanza di adeguati programmi per l'inclusione;
- **Persone migranti e ostacoli:** tra l'83% e il 93% del campione è in **disaccordo** con affermazioni che attribuiscono alle persone migranti la responsabilità di ostacolare l'inclusione sulla base di stereotipi relativi alla religione, al livello di scolarizzazione, alla scarsa voglia di lavorare o al fatto che rappresentino un rischio per la salute;
- **Attori principali:** le istituzioni (nazionali e sovranazionali) sono individuate come principali responsabili della promozione di programmi di inclusione, a seguire cittadini e cittadine e media.



**unicef**   
per ogni bambino

In collaborazione con

**LATTANZIO**  
**KIBS**



---

UNICEF - Ufficio Regionale per l'Europa e l'Asia Centrale  
National Response in Italy  
Via Palestro 68, 00185 Rome - Italy  
Telephone: +39.06.478091

[www.unicef.org/eca/](http://www.unicef.org/eca/)

©UNICEF

Dicembre 2024